

## Sul listino la nuova Spac promossa da Marc Gabelli per investire in medie imprese

Value for Italy, Valu in sigla, ha raccolto 110 milioni di euro, 10 in più del target. Il collocamento privato, riservato a investitori qualificati ha riguardato 11 milioni di azioni, al prezzo di 10 euro l'una, a cui sono abbinati 5,5 milioni di warrant. Guarda a business combination con aziende tra 100 e 400 milioni di euro di fatturato

di Pier Paolo Albricci

«Il Gruppo Gabelli si pone come un investitore strategico di lungo termine che instaura rapporti di collaborazione con il top management delle società in cui investe. Puntiamo a fare lo stesso con questa Spac, cercando una business combination con una Pmi italiana non quotata con l'obiettivo di potenziarne l'internazionalizzazione e, in particolare, l'accesso strategico al mercato degli Stati Uniti. Siamo lieti di aver riunito in questo team di esperti promotori, professionisti italiani e americani che mettono insieme competenze di management, private equity, M&A e mercati finanziari insieme al più ampio sostegno del Gruppo Gabelli».

E' quanto ha dichiarato Marc Gabelli, Presidente di Gabelli Value for Italy, in occasione della cerimonia di quotazione su AIM.

La Spac Gabelli Value for Italy ha raccolto 110 milioni di euro. Il collocamento privato, riservato a investitori qualificati ha riguardato 11 milioni di azioni, al prezzo di 10 euro l'una, a cui sono abbinati 5,5 milioni di warrant, ogni 10 titoli, di cui 2 assegnati all'inizio delle negoziazioni e 3 al momento della business combination.

Promotore dell'iniziativa e' Gabelli Investment Partners International e il team dei promotori è guidato da Marc Gabelli, presidente di Gabelli Group, il figlio del fondatore Mario Gabelli, di origine italiana, che negli anni 70, ha lanciato a New York l'attività di capital investor, concentrata successivamente nella Gamco, Gabelli management company.

Alla fine dell'anno scorso Gamco, che è quotata a Wall Street, registrava asset in gestione per 43,1 miliardi di dollari, stabili rispetto a un anno prima, con 98,7 milioni di dollari di ricavi, soprattutto fee da advisory sugli investimenti, ben 78 milioni, nel quarto trimestre dell'anno, e un utile netto di 13,5 milioni di dollari.

Il collocamento, iniziato il 4 aprile, si e' chiuso con una domanda superiore al target previsto inizialmente di 100 mln euro.

Ubi Banca e UniCredit Corporate & Investment Banking hanno agito in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners, mentre Banor come Co-Bookrunner. Ubi Banca e' anche Nomad e Specialist.

Con questa iniziativa sulla borsa italiana, che viene denominata Valu, Gabelli vuole investire su aziende italiane medie, in un range di fatturato compreso tra 100 e 400 milioni di euro, con buone prospettive internazionali, un campo già affollato da diverse Spac che già faticano a trovare la giusta business combination, perché le valutazioni dei nomi migliori stanno salendo troppo, mentre sotto la top line, cresce la rischiosità dell'investimento, che spaventa soprattutto gli investitori americani.

Marc Gabelli ha una lunga esperienza di portfolio management, è stato alla guida di hedge fund, nei primi anni novanta, e successivamente di fondi tradizionali, che in diversi casi hanno registrato performance eccellenti premiate da Morningstar e da Lipper. Alla guida del gruppo di famiglia, che controlla al 50%, ha puntato sull'internazionalizzazione, aprendo a Londra e Tokyo, e ora a Milano.

This article in no way constitutes a solicitation. Investors should carefully consider the investment objectives, risks, charges, and expenses of the SPAC before investing. The prospectus, which contains more complete information about this and other matters, should be read carefully before investing. (riproduzione riservata)